

Verbale della seduta di g. 25 settembre 2015, nr.774

Il giorno venticinque del mese di settembre dell'anno duemilaquindici presso la propria sede si è riunita la 2^a Commissione Consiliare, giusta convocazione prot. n.353 del 31 agosto 2015. Alle ore 9,00 il Presidente Caracausi invita il segretario della Commissione a procedere all'appello, dal quale risulta presente anche e soltanto il Consigliere Di Pisa. Si rinvia di 'un'ora per mancanza del quorum legale. Alle ore 10,00 il Presidente Caracausi invita il segretario a procedere al secondo appello, dal quale risultano presenti anche i Conss., Di Pisa, e Vinci. Aperta la seduta, **il Cons. Di Pisa** presenta alla Commissione l'Ing. Mulè, residente nel centro storico, precisamente a Piazza Magione, che ha richiesto questo incontro per avere un colloquio sul regolamento sulla Movida, che a suo parere, necessita di alcuni accorgimenti o modifiche.

Il Presidente Caracausi, nell'evidenziare la disponibilità della Commissione, invita l'Ing. Mulè a riferire sulle sue osservazioni e sui relativi suggerimenti.

Si dà atto che alle ore 10,15 entra il Cons. Pizzuto.

L'Ing. Mulè, presenta a sua volta il Sig. Zammataro, costretto a convivere con tutto ciò che comporta lo svolgimento della Movida. Evidenzia che non è contrario allo svolgimento della Movida, che si deve basare sulla convivenza ed il reciproco rispetto tra esercenti e residenti, che si possono sentire cautelati dalla microcriminalità che, vista la presenza numerosa dei cittadini, soprattutto giovani, desiste dall'agire. Evidenzia che per moltissimi aspetti questo regolamento è condivisibile, ma a suo parere può essere migliorato in alcuni punti, in relazione alla realtà con la quale quotidianamente i residenti del centro storico sono costretti a convivere soprattutto nelle ore serali e notturne.

Si dà atto che alle ore 10,30 entra il Cons. Finazzo

L'Ing. Mulè richiama il capitolo II ed evidenzia che in nessun punto si fa esplicito riferimento al divieto di cucinare cibi all'aperto. Comprende che questa è una usanza tipica ma, oltre ad inquinare l'aria con i fumi, non è affatto igienica.

Si dà atto che alle ore 10,35 è entrato il Cons. Sala

L'Ing. Mulè continua e richiama il punto del capitolo II dove si fa obbligo all'esercente di tenere pulita una fascia entro i dieci metri di distanza dal suo locale. Nel caso specifico di Piazza Magione evidenzia che è invasa da tantissime bottiglie e pertanto ritiene che si debba estendere a cinquanta metri la fascia di competenza del titolare.

Si dà atto che alle ore 10,45 entra il Cons. Anello.

Il Cons. Finazzo dice che questo argomento sulla distanza è stato oggetto di dibattito, per cercare di stabilire delle indicazioni precise per non correre il rischio che nessuno pulisse.

Il Presidente Caracausi sul divieto di cottura all'aperto, ritiene che bisogna trovare l'articolo del regolamento dove inserirlo, oppure predisporre un o.d.g. con il quale si impegna l'Amministrazione a predisporre un divieto in tal senso.

Il Cons. Sala dice che si potrebbe predisporre un emendamento al regolamento e, qualora non fosse condiviso, si opterebbe con l'o.d.g. per impegnare l'Amministrazione ad entrare nel merito.

L'Ing. Mulè richiama il capitolo III per l'emissione sonora della musica che è condivisibile se è fatta in acustica e soltanto all'interno del locale. Purtroppo, secondo il suo parere, bisogna prendere atto che molti locali non hanno una location interna adatta a tale scopo e quindi praticano la musica all'esterno, alla quale va sommato, anche, il bisbiglio delle persone. Fa presente che in diverse strade insistono parecchi locali con poca superficie interna e quindi è facilmente immaginabile a cosa sono costretti a sottostare i residenti che non possono andare a dormire quando vogliono, ma soltanto alla chiusura dei locali, che quasi sempre avviene dopo la mezzanotte. Non condivide la musica in amplificato, così come non condivide il capitolo III bis che ritiene debba essere cassato, perché è iniquo nei confronti dei residenti.

Il Cons. Sala dice che si è pensato al capitolo III bis come sistema premiante, che permette di erogare musica, in amplificato, soltanto con l'utilizzo di un limitatore, che ha un certo costo, con memoria interna, tarato da un tecnico autorizzato, che permette ai VV.UU. di effettuare i controlli dopo giorni e quindi di sanzionare, anche con la revoca delle autorizzazioni, chi non rispetta le regole. Fa presente che ogni esercente ha l'obbligo di rendere una autocertificazione dove dichiara che rispetta alcuni dei punti richiesti, soprattutto il punto "A", e qualora venisse accertato che ha reso una dichiarazione mendace incorrerà nella denuncia penale. Si auspica che emerga l'abusivismo e che gli stessi esercenti si comportino in maniera tale da essere dichiarati virtuosi e godere di alcune agevolazioni previste. Fa presente, inoltre, che è stato previsto un organo di monitoraggio e di controllo che, in maniera preventiva, dà i suggerimenti per apportare eventuali modifiche al regolamento. Naturalmente tutto è soggetto ai giusti controlli sul territorio.

L'Ing. Mulè condivide l'organo di monitoraggio e di controllo ma ribadisce che la musica in amplificato va vietata e soprattutto che i controlli devono seri, continui e non oltre un certo lasso di tempo, per evitare che nascano sotterfugi o manipolazioni. Si pone un quesito: E' necessaria la musica per lavorare? Molti locali non la praticano e lavorano cospicuamente.

Il Presidente Caracausi, nel ribadire quanto detto dal collega Sala, tiene a precisare che si parla soltanto di periodo estivo e che dal 1 ottobre fino al 31 maggio non è consentita alcuna proroga di orario. Fa presente che l'intenzione della Commissione è quella di decongestionare il centro storico, soprattutto in assenza del piano di zonizzazione.

Il Cons. Vinci conferma che si è pensato alla tranquillità invernale e pertanto la musica è soltanto per il periodo estivo.

Il Cons. Sala, in merito ai controlli, dice che si potrebbe predisporre un subemendamento con il quale si fissa il termine di sessanta giorni entro il quale effettuarli. Rassicura l'ing. Mulè che l'imposizione del limitatore, la cui gestione è alquanto complicata, sarà un deterrente per molti esercenti e quindi automaticamente si ridurrà l'erogazione della musica.

Il Sig. Fecarotta ritiene che si possano istituire delle postazioni decentrate di VV.UU. in modo che localmente, dopo le denunce, possono intervenire subito e ricorda che l'Assessore Marano aveva anticipato un suo progetto in tal senso.

Il Presidente Caracausi fa presente che i servizi delle postazioni decentrate terminano alle ore 20,00 e quindi è impossibile intervenire dopo tale orario, soprattutto per la carenza di personale. A tal proposito si è proposto

all'Amministrazione anche l'utilizzo di personale appositamente formato per i controlli.

Il Cons. Di Pisa evidenzia che i controlli rientrano nei compiti dell'organo di monitoraggio anche per segnalare ed apportare alcune modifiche in itinere.

Il Cons. Anello ritiene che tra quanto già stabilito con il regolamento de hors e quanto si prescrive con questo regolamento, si avranno esercenti virtuosi.

L'Ing. Mulè riprende quanto evidenziato sulla superficie interna dei locali, per cui molti locali sono costretti ad utilizzare lo spazio esterno ed auspica che in alcune strade non avvenga niente di grave, perché i mezzi di soccorso avranno problemi per intervenire. Ritiene che questo regolamento vada visto in corsa d'opera per verificare se necessita di modifiche e pertanto chiede la disponibilità della Commissione ad un eventuale incontro futuro.

Il Presidente Caracausi, nel ribadire la disponibilità della Commissione, chiude l'incontro alle ore 11,20. I lavori della Commissione continuano ed il Presidente Caracausi propone di esprimere il parere sulla proposta di deliberazione inerente il piano ed il regolamento sulla pubblicità, la cui discussione generale si è aperta in Aula consiliare e si sta procedendo all'esame degli emendamenti.

Accolta tale proposta si avvia un dibattito e vengano rese nel verbale le dichiarazioni dei Consiglieri

Il Cons. Sala vota sì alla proposta di deliberazione, e rende la seguente dichiarazione: Porterà in aula consiliare alcune iniziative e darà il suo voto contrario a quegli emendamenti che sono delatori, nel tempo, per il regolamento.

Il Cons. Pizzuto, nel condividere quanto dichiarato dal Cons. Sala, vota sì alla proposta di deliberazione.

Si dà atto che alle ore 12,30 esce il Cons. Sala.

Il Cons. Anello preannuncia il suo voto di astensione e lo motiva con la seguente dichiarazione: Fermo restando il lavoro svolto dalla Commissione che lo vede favorevole nei suoi emendamenti, si astiene perché gli emendamenti presentati, non dalla Commissione, ma da mè firmati sono fondamentali per la modifica del regolamento. Il dubbio che vengano o no approvati, lo porta ad astenersi perché il regolamento, così come redatto, non lo vede favorevole.

Il Cons. Finazzo si astiene in quanto non si ha alcuna informazione della reale situazione degli impianti esistenti.

Si dà atto che alle ore 12,40 esce il Cons. Anello.

Il Cons. Di Pisa si astiene perché non si ha un quadro della reale situazione e dell'eventuali decisioni degli uffici sul nuovo collocamento.

Si dà atto che alle ore 12,45 esce il Cons. Vinci.

Il Presidente Caracausi vota favorevole alla proposta di deliberazione pervenuta in Commissione che era da bocciare e restituire agli uffici. Gli incontri che si sono effettuati con le Associazioni di categoria, con gli uffici e con altri colleghi Consiglieri hanno portato a predisporre una serie di emendamenti, che stanno in parte modificando la proposta originale, oggi in nostro possesso, ed in parte già votati e pertanto lo inducono ad esprimere un parere favorevole in quanto ritiene che la maggioranza d'aula sia orientata ad approvare quelli più significativi.

La Commissione pertanto esprime parere favorevole a maggioranza con l'astensione dei Consiglieri. Anello, Di Pisa e Finazzo.

La seduta è tolta alle ore 13,00
Letto ed approvato
Il Segretario
Vincenzo Caruso



Il Presidente
Paolo Caracausi